



“Quello che è accaduto nel settore trasporti non si sognino di farlo in Selex”

Lo dichiara Antonio Apa Segretario generale Uilm Genova

Un altro pezzo dell'industria italiana viene ceduto ai giapponesi di Hitachi. In modo sorprendente l'A.D. di Finmeccanica, con il Ministro e il Vice Ministro dello Sviluppo Economico, festeggiano la cessione con una conferenza stampa. Cosa c'è da festeggiare non si capisce... a meno che non si plaude al fatto che questo paese è ormai diventato preda di grandi gruppi industriali. Chi l'ha detto che il settore trasporti di Finmeccanica non poteva essere valorizzato nell'ambito della stessa? L'attuale A.D. di Finmeccanica, invece di accusare sempre gli altri, dovrebbe riflettere sulle strategie industriali adottate quando era A.D. delle Ferrovie, che non hanno portato certamente benefici sia sul mercato del settore ferroviario sia su quello del segnalamento. Altro che comprarsi Hitachi se avesse avuto le risorse necessarie. La stranezza di questo paese è che tutti oggi gridano, a operazione completata, alla salvaguardia degli aspetti industriali, ma di cosa stiamo parlando? Come si fa ad affermare che ci sono tutte le garanzie industriali e produttive per i sette siti di Breda e Sts quando non si conoscono progetti industriali e i numeri di nessuna delle due, né tanto meno il valore aggiunto che Hitachi porterebbe, Finmeccanica, prima della cessione, avrebbe dovuto metterne a conoscenza le OO.SS. Siamo sicuri che sarà una nuova Pignone? Io non ho le stesse certezze che hanno il Governo e Finmeccanica; non vorrei che tra qualche anno dovremmo discutere di disimpegno industriale e quindi di organici. Per questo è necessario avviare rapidamente un incontro con il Governo, Finmeccanica e l'acquirente per passare dagli applausi alle necessarie garanzie. Da un lato se le due Ansaldo vengono cedute portando in dote particolarmente il valore di Sts per fare cassa e per far decollare il meraviglioso piano industriale di Finmeccanica dall'altro con questa operazione viene ulteriormente depauperata e ridimensionata la holding. **Quello che è accaduto nel settore trasporti non si sognino di farlo in Selex. Genova ha dato un contributo decisivo sia nel passato che nel presente alla situazione finanziaria di Finmeccanica. Proprio per questo, non glielo permetteremo.**

Genova, 27 febbraio 2015.

Finmeccanica: Apa (Uilm), no stesso destino trasporti per Selex

Roma, 27 feb. (AdnKronos) – “Quello che è accaduto nel settore trasporti non si sognino di farlo in Selex. Genova ha dato un contributo decisivo sia nel passato che nel presente alla situazione finanziaria di Finmeccanica. Proprio per questo, non glielo permetteremo”. A dichiararlo è il segretario generale della Uilm di Genova, Antonio Apa. “Un altro pezzo dell’industria italiana viene ceduto ai giapponesi di Hitachi. In modo sorprendente l’ad di Finmeccanica, con il ministro e il viceministro dello Sviluppo Economico, festeggiano la cessione con una conferenza stampa. Cosa c’è da festeggiare – sottolinea – non si capisce... a meno che non si plaude al fatto che questo paese è ormai diventato preda di grandi gruppi industriali”. “Chi l’ha detto che il settore trasporti di Finmeccanica non poteva essere valorizzato nell’ambito della stessa? L’attuale ad di Finmeccanica, invece di accusare sempre gli altri, dovrebbe riflettere sulle strategie industriali adottate quando era ad delle Ferrovie, che non hanno portato certamente benefici sia sul mercato del settore ferroviario sia su quello del segnalamento. Altro che comprarsi Hitachi se avesse avuto le risorse necessarie. La stranezza di questo paese -dice Apa – è che tutti oggi gridano, a operazione completata, alla salvaguardia degli aspetti industriali, ma di cosa stiamo parlando? Come si fa ad affermare che ci sono tutte le garanzie industriali e produttive per i sette siti di Breda e Sts quando non si conoscono progetti industriali e i numeri di nessuna delle due, né tanto meno il valore aggiunto che Hitachi porterebbe, Finmeccanica, prima della cessione, avrebbe dovuto metterne a conoscenza le organizzazioni sindacali”. “Siamo sicuri che sarà una nuova Pignone? Io non ho le stesse certezze che hanno il Governo e Finmeccanica; non vorrei che tra qualche anno dovremmo discutere di disimpegno industriale e quindi di organici. Per questo – evidenzia Apa – è necessario avviare rapidamente un incontro con il Governo, Finmeccanica e l’acquirente per passare dagli applausi alle necessarie garanzie. Da un lato se le due Ansaldo vengono cedute portando in dote particolarmente il valore di Sts per fare cassa e per far decollare il meraviglioso piano industriale di Finmeccanica dall’altro con questa operazione viene ulteriormente depauperata e ridimensionata la holding”.

FINMECCANICA: APA (UILM), NON FARE IN SELEX CIO' CHE E' STATO FATTO NEI TRASPORTI

Breda e Sts: avviare confronto con Gruppo, Governo e Hitachi (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 27 feb - "Quello che e' accaduto nel settore trasporti non si sognino di farlo in Selex. Genova ha dato un contributo decisivo sia nel passato che nel presente alla situazione finanziaria di Finmeccanica. Proprio per questo, non glielo permetteremo". Lo dichiara Antonio Apa, segretario generale Uilm Genova. "Un altro pezzo dell'industria italiana viene ceduto ai giapponesi di Hitachi. In modo sorprendente l'a.d. di Finmeccanica, con il ministro e il viceministro dello Sviluppo economico, festeggiano la cessione con una conferenza stampa. Cosa c'e' da festeggiare non si capisc - aggiunge - a meno che non si plaude al fatto che questo paese e' ormai diventato preda di grandi gruppi industriali. Chi l'ha detto che il settore trasporti di Finmeccanica non poteva essere valorizzato nell'ambito della stessa? L'a.d. di Finmeccanica, invece di accusare sempre gli altri, dovrebbe riflettere sulle strategie industriali adottate quando era a.d. delle Ferrovie, che non hanno portato certamente benefici sia sul mercato del settore ferroviario sia su quello del segnalamento. Altro che comprarsi Hitachi se avesse avuto le risorse necessarie. La stranezza di questo paese - precisa Apa - e' che tutti oggi gridano, a operazione completata, alla salvaguardia degli aspetti industriali, ma di cosa stiamo parlando? Come si fa ad affermare che ci sono tutte le garanzie industriali e produttive per i 7 siti di Breda e Sts quando non si conoscono progetti industriali e i numeri di nessuna delle due, ne' il valore aggiunto che Hitachi porterebbe: Finmeccanica, prima della cessione, avrebbe dovuto metterne a conoscenza i sindacati. Siamo sicuri - si chiede - che sara' una nuova Pignone? Io non ho le stesse certezze che hanno il Governo e Finmeccanica; non vorrei che tra qualche anno dovremmo discutere di disimpegno industriale e quindi di organici. Per questo e' necessario avviare rapidamente un incontro con il Governo, Finmeccanica e l'acquirente per passare dagli applausi alle necessarie garanzie. Da un lato se le due Ansaldo vengono cedute portando in dote particolarmente il valore di Sts per fare cassa e per far decollare il...meraviglioso piano industriale di Finmeccanica, dall'altro con questa operazione - conclude Apa - viene ulteriormente depauperata e ridimensionata la holding".